Riportiamo qui di seguito la fanzine n° 13 anno 24 distribuita in occasione di PARMA-Sambenedettese (19-02-2017)

1977

N 13 ANNO 24 19-02-2017 PARMA-SAMBENEDETTES

VENEZIANO MULTIMEDIALE NON DISTINGUI L' ULTRAS DAL TIFOSO NORMALE



Non avremmo mai pensato di far un comunicato dove dobbiam parlare del nulla, purtroppo si è caduti in basso, colpa di un abuso d Social Network ad un livello infantile da parte di vecchi lupi di mare d mondo ultras, i quali consapevoli di aver commesso una cazzata (e cazzate si sa, le abbiamo fatte tutti…), continuino strenuamente difendere la propria posizione senza fare autocritica ed arrivando dare dell' INFAME e SPIA ad una controparte mai vista in strad INFAME e SPIE sono parole pesanti nel nostro mondo, che van pesate ed usate con criterio e a ragion veduta. A maggior ragione se va a cercare lo scontro in superiorità numerica, con tifosi occasional turisti, passeggiando per una delle città più sorvegliate al mond armati fino ai denti, in mezzo ai turisti, insultando gli abitanti affacci alla finestra…e poi vantandosi del bottino della refurtiva con tanto corredo fotografico sui social network. Lungi da noi voler spiega come si faccia il mestiere dell' Ultras…però incolpare i BOYS PARM di aver cantato in questura è da folli. Dispiace e piange il cuore vede una realtà come quella veneziana, ammirata in strada e alle riunio contro la tessera, diventare in breve tempo una barzelletta del mon

BOYS 1977 1977

Un campionato difficile e spigoloso, decisamente duro! Questa è la riflessione naturale due vittorie sofferte e strappate con i denti, ma che ci permettono di restare agganciati al vertice di una classifica che vede ancora molto equilibrio per la vittoria finale. Le ultime prestazioni anche se non brillanti ci hanno confermato che il nostro Parma può e deve dire la sua fino alla fine con una rincorsa che ha fruttato 23 punti su 27 nelle ultiem nove partite, dando un chiaro messaggio alle dirette concorrenti. E' chiaro che essere tra i favoriti determina tensioni non indifferenti alla quale va aggiunta la furia agonistica con cui ogni squadra avversaria affronta il Parma, deducendo che ogni partita va giocata con il coltello tra i denti e soprattutto con grande rispetto per gli avversari. La partita di Bergamo è stata l'esempio più lampante con una squadra votata ad un pressing a tutto campo che non ha lasciato giocare i crociati, mettendoli spesso in difficoltà. In uno stadio di serie A abbiamo potuto assaporare vecchie emozioni e sensazioni, con una perquisizione minuziosa a cui francamente non eravamo più abituati. Potevamo essere di più, visto la distanza non proibitiva, ma in linea con tutte le altre trasferte della stagione, anche se in questo momento, il più importante e determinante, dobbiamo decisamente essere sempre più numerosi al fianco della squadra. Come sempre il tifo è stato altalenante, troppo condizionato dall'andamento della partita, capace di crescere in concomitanza con il miglior momento del Parma e delle sue giocate. Oggi con la Sambenedettese ci sarà bisogno di noi, visto che l'anno scorso, o meglio la scorsa stagione, abbiamo potuto tastare con mano la qualità del loro tifo e all'andata finì con un pareggio tra mille polemiche. Ma stavolta si gioca al Tardini, nella nostra casa, per cui dobbiamo guidare la squadra alla vittoria per non perdere terreno in classifica, dimostrando a tutti cosa vuol dire giocare a Parma, perché da adesso fino alla fine non sono ammessi errori se vogliamo essere protagonisti. Chiediamo a tutti grande impegno e sacrificio, perché tutti insieme possiamo arrivare lontano! Un ultimo pensiero vogliamo però rivolgerlo agli Ultras veneziani, che colpiti da Daspo dopo aver assalito semplici tifosi del Parma, hanno pensato bene di avviare un tam-tam mediatico invitando altre tifoserie ad esporre striscioni contro di noi, rei di aver fatto la spia alle forze dell'ordine. A loro diciamo che non è nella nostra mentalità denunciare altri tifosi. Non saranno delle infamanti accuse ad oscurare l'immagine

LO STRISCIONE DI OGGI

FANTASIE CHE VOLANO LIBERE...

E' un chiaro riferimento a tutte quelle menzogne messe in giro da ultras veneziani, i quali per giustificare un comportamento po onorevole sotto il profilo ultras han cercato di metterci una pez raccontando balle a non finire ad amici e nemici, purtroppo per loro pochi gli han creduto.



FANTASIE CHE A VOLTE FAN RIDERE..

Questa strofa invece è dedicata ai loro amici di San Donà del Piav che si son permessi di farci la morale dedicandoci uno striscione come ci si comporta. Avete capito bene, dopo 40 anni di storia Ultra giustamente ci mancavano questi con i loro slogan di plastica spiegarci come si stà al mondo. Grazie mille, ci avete fatto ridere tant



FANTASIE CHE CREDONO ALLE FAVOLE..

Dedicato ai ragazzi di Modena in primis ma non solo... Quei Bra Ragazzi della Montagnani, sono talmente intelligenti da credere a tu quello che leggono in giro, ascoltando i loro amichetti del cuo ignorando quella che era il nostro bellissimo e rispettato rapporto si ad ora. Peccato veramente, perchè noi non ci siamo mai vant quando vi abbiamo visto soccombere e non ci pare che il vost comportamento attuale sia degno dei vostri predecessori.



PARMA-SANTARCANGELO

22-01-2017



Prima della partita diamo l'addio alla sede di Via Calestani, siamo in un centinaio ad onorare questo appuntamento. Dentro lo stadio sbandierata iniziale, tifo così così, a tratti buono ma non trascendentale. Di fronte a noi un centinaio abbondante di tifosi romagnoli, volenterosi ma nulla di più.



VENEZIA-PARMA

29-01-2017



Per la prima volta partiamo dalla nuova sede, alla partenza siamo 4 pullman noi e uno i ragazzi di ex settore che per la prima volta partono insieme a noi. Presenza buona della nostra tifoseria, siamo 1500, belli

problemi di overbooking. Dentro il settore è pieno zeppo di bandiere esponiamo lo striscione: Monti, mari e fiumi attraverserò... testemoniare la vicinanza della gente di Parma alla sua squad esponiamo anche uno striscione per ricordare il Giuly nell'anniversa della sua scomparsa. La vittoria sfuma sul finale di partita per un rigo contestato, dopo che abbiam giocato tutto il secondo tempo in 10. T nostro buono nel primo tempo, nel secondo invece di aiutare squadra, siamo calati mano a mano che passavano i minuti, solo finale alziamo un po il volume, ma il pareggio ha segato le gambe tutti; i nostri dirempettai veneziani, deludono con la coreografia che detta loro dopo passare alla storia, mentre il loro tifo risulta esse inversamente proporzianale al nostro. Viaggio di ritorno in traghe spettacolare con la fantasia dei Boys che balza al potere... Sui fa relativi alle aggressioni dei veneziani a discapito dei gitanti croci preferiamo calare un velo pietoso in quanto non appartengo minimamente al nostro stile e mentalità...

PARMA-PORDENONE

05-02-201



Partita da cardiopalma quella contro il Pordenone, sotto una piogg battente la Nord si presenta con qualche vuoto, chi è presente però il suo dovere, sostenendo la squadra a gran voce; sforzo che ve premiato dal gol capolavoro di Calaiò sul finale, che manda in visibili Tardini. Esponiamo uno striscione ad inizio gara per ricordare Ernes Ceresini nell'anniversario della sua scomparsa ed in concomitanza c l'apertura del Museo a lui intitolato, ricordiamo anche il Mingo, ragazzo di via Mordacci scomparso da poco e Ciccio Famoso, ca ultras della Falange d'Assalto Catania. Nel secondo tempo esponiam anche uno striscione contro i giornalisti rei di aver diffuso nomi cognomi dei padovani colpiti da daspo in occasione degli scontri al E

SEMPLICEMENTE...ULTRAS!

Sono uno di quei ragazzi che ha avuto la possibilità e sopratutto l'onore di partecipare alla giornata che tutta la Catania Ultras (e non solo) ha dedicato a Ciccio Famoso, nel giorno del suo ultimo saluto. L'onore perché rappresentavo il mio gruppo, ma sopratutto perché ho potuto nel mio piccolo rendere omaggio ad una persona, un simbolo, un Ultras, che per i suoi colori, il suo gruppo e per tutto il nostro movimento ha fatto tantissimo, dedicando una vita intera. Oltre ad un enorme bagaglio di emozioni forti e sensazioni che penso di non aver mai provato prima, ho avuto la fortuna di aver portato a casa una grandissima lezione, perché si sa non si finisce mai di imparare. È da tre giorni che penso al testo che è stato letto da un ragazzo del gruppo di Ciccio durante la cerimonia; parole che lui stesso col suo essere ha trasmesso a tutti i ragazzi che aveva accanto. Parole che mi hanno dato un brivido secco (e credo non solo a me), perché descrivono alla perfezione quello che noi tutti viviamo a nostro modo, quello che cerchiamo di portare avanti e trasmettere, e che chi invece non è come noi non capirà proprio mai. "Ultras deriva dalla parola oltre. Oltre ogni ostacolo, oltre alla passione, fino a diventare un vero e proprio stile di vita. Ciò che l'ultras prova non è la semplice passione, ma una vera fede, nei confronti della propria squadra e del proprio gruppo. Essere Ultras significa sacrificare le proprie domeniche per seguire ovunque la squadra, anche quando questo prevede viaggi di 1300 km, in paesi sperduti dell'entroterra italiano, solo per assistere ad un match di novanta minuti. Significa guardare la persona che si ha accanto come un fratello, dividendo quel poco che si ha, anche quando non ci si conosce. Significa essere disposti a soffrire il freddo, il caldo, a dormire in un corridoio di un vagone, perché quelle notti avrebbero portato alla partita tanto desiderata del giorno seguente. Gli Ultras non sono tutti uguali; ma sono uniti dalla stessa fedeltà e lealtà. Sono legati da quel ultimo pezzo di panino diviso dopo lunghe ore di digiuno, dallo sguardo scambiato dopo un confronto, dalla sicurezza di quel amico con cui si condividono lacrime e gioie. Essere ultras significa lottare per i propri colori, amandoli incondizionatamente. Tifando anche dopo una sconfitta, per l'orgoglio che deriva da quella maglia e dal proprio gruppo. Non si cessa di essere Ultras nel minuto in cui finisce la partita, si è ultras a casa con la moglie e con i figli, all'università, all lavoro, sette giorni su sette. Ultras non è solo il confronto. Un ultras è tale nella sua mentalità." Credo che non vada aggiunta nemmeno una virgola, Ultras è questo. PER CHI LO È STATO, PER CHI LO DIVENTERÀ, PER CHI LO HA DIMENTICATO E PER CHI NON LO CAPIRÀ MAI. Mi sentivo in dovere di scrivere queste righe, per far sì

INTERVISTA AL GRUPPO 4 MAGGIO

La prima intevista che siamo andati a fare riguarda i "ragazzi" del
Maggio, abbiamo messo le virgolette apposta in quanto la loro e
media è molto alta, essi infatti rappresentano i vecchi dei Boys,
particolar modo le prime due generazioni di Ultras nella nostra cit
Non si ritengono una vera e propria compagnia, piuttosto sono faut
di una missione importante ossia fungere da collante tra le nuove e
vecchie generazioni di Ultras nella nostra curva. Davanti ai loro occhi
sono verificati i vari cambiamenti della curva, partendo dagli albo
passando per il 4 Maggio che ne ha segnato in modo indellebile
crescita, passando per i periodi di vacche magre sino ad arrivare n
mondo del calcio che conta. Hanno amicizie con gruppi al di fuori d
nostri gemellati, sono attivi sul fronte delle trasferte e delle iniziative,
particolare modo a loro si deve la realizzazione de "La canzone d
Crusaders", il cui successo è andato al di fuori di ogni più ros
aspettativa. Con loro abbiamo passato una piacevole sera
scambiandoci apertamente pareri, opinioni, consigli e idee, di segu
trovere alcune estratti della chiaccherata avvenuta qualche giovedì
mentre se volete leggere l'intervista completa v'invitiamo a collegarvi
nostro sito.

1) Ciao ragazzi ci volete dire chi siete? Chi raggruppa il 4 Maggio?
*I ragazzi del 4 maggio sono i vecchi dei Boys che hanno vissuto in generazi
differenti e che ai tempi costituivano l'ossatura del Gruppo, ossia il direttivo
BOYS. Il 4 maggio racchiude sia i fondatori, appartenenti alla prima generazio
Ultras di Parma, sia quelli della seconda generazione, per intenderci quelli de
anni '70 e '80.*

2) Come nasce questa idea?
*La prima occasione di ritrovo fu l'anniversario dei primi 20 anni dei Boys,
ritrovammo quasi tutti ad una cena agli Antichi Sapori per la prima volta do
svariati anni; poi alla festa in Cittadella, organizzata dai Boys per il ventenna
giocammo una partita contro il direttivo di allora; da quel momento e sino a
celebrazioni dei 35 anni dei Boys, non ci furoni contatti frequenti a parte qualc
amicizia che era continuata nel tempo, più precisamente nel 2013 organizzam
la prima grigliata in occasione della ricorrenza del 4 maggio 1986 dove
ritrovammo a ricordare vecchie avventure e decidemmo di fare due bandie
una giallo blu crociata da regalare ai Ragazzi, l'altra con croce nera in cam
bianco con la data 4 maggio 1986 (la prima pezza). Da quel momento si può d
che è iniziata l'avventura del 4 Maggio che conoscete adesso.*

3) In quanti siete?
*Difficile stabilire un numero ben preciso, diciamo che si passa da una base di
quattro/cinque persone ad un numero più ampio di circa 30 persone quando si*

DOPO LA PARTITA... VI ASPETTIAMO IN SEDE!

Dopo la partita, vi aspettiamo nella nostra nuova sede di via Casati Confalonieri! Un'ottima opportunità di visitarla per chi non c'è ancora stato, e un'altrettanto ghiotta occasione per chi voelsse passare a bere una birra in compagnia e fare due chiacchiere! Inoltre la sede è anche aperta di martedì e giovedì per le riunioni, le trasferte e l'organizzazione delle attività in Curva.



26-02-2017: TUTTI A SALÒ!



PREZZI:

15 € TESSERATI

20€ NON TESSERATI

PREVENDITE OGGI E MARTEDÌ IN SEDE